

“ATTACCHIAMO LA DANZA SELVAGGIA...”

Un percorso teatrale per star bene a scuola

ESPERTO RESPONSABILE DEL PROGETTO: Massimo Ameglio

GRUPPO DI LAVORO ASSOCIATO AL PROGETTO: Le insegnanti della classe 2^E della Scuola Primaria “Casa del Sole” (Protasini Chiara, Anna Merlo, Santoro Sepontina, Anna Maria Teresa Lo Bianco, Frasca Antonella)

Presentazione del Progetto:

Il Teatro, qui inteso come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale, ecc..., si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare, insostituibile come strumento di attivazione simbolico-semiotica, emotiva, dinamico-relazionale, culturale ed interculturale del discente.

L'idea di questo tipo di teatro è soprattutto il percorso che conduce alle forme rappresentative della realtà. In quest'ottica il teatro diventa strumento formativo, trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari. Un ulteriore aspetto pedagogico del teatro consiste nel rappresentare i sistemi di vita e i "valori" che regolano il sano vivere comune. In questo modo la personalità del singolo allievo può manifestarsi e incontrare le altre personalità in una divertente collaborazione. La funzione del teatro è quella di permettere al soggetto di liberare i propri sentimenti e le proprie emozioni in uno spazio sicuro. Il progetto prevede l'utilizzo del libro “Nel paese dei mostri selvaggi” di Maurice Sendak, come filo conduttore dell'intero percorso teatrale; i bambini saranno condotti attraverso giochi, attività e riti in un mondo fantastico che permetterà loro di esprimersi liberamente e di sviluppare un pensiero divergente positivo e stimolante, senza l'ansia della valutazione.

Obiettivi di questo percorso sono

1. Star bene a scuola
2. Sperimentare l'utilizzo del proprio corpo in modo sano e costruttivo
3. Collaborare
4. Sviluppare potenzialità individuali
5. Favorire l'integrazione
6. Educare al rispetto della diversità e delle regole
7. Sperimentare il teatro come spazio accogliente (un gruppo-classe) per vivere un'esperienza di *communitas* dove sia possibile essere “altro da sé” pur rimanendo se stessi tramite un'azione non violenta e non conflittuale perché è “come se”
8. Potenziare le capacità espressive e logiche
9. Valorizzare la fantasia e l'espressività

Destinatari – classi e n° alunni: Classe II E, 23 alunni

Tempi e modalità di attuazione: 20 incontri da 2 ore ciascuno, con performance finale